

CORRIERE DELLA SERA

IL PROGETTO

Profumo (San Paolo): le materie scientifiche? Cose (anche) da ragazze



Francesco Profumo

Da studente di ingegneria al Politecnico di Torino, ricorda, «nel nostro corso c'era solo una ragazza». Molti anni dopo, le cose sono cambiate, ma non moltissimo. Al Politecnico, sempre ad Ingegneria, uno studente su 3 è una ragazza, ma in altri corsi come ingegneria meccanica ad esempio le donne sono ancora pochissime. «C'è molto da lavorare ancora», dice Francesco Profumo, ex ministro dell'Istruzione nel governo Monti, ex rettore del Politecnico di Torino e oggi presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e dell'Acri (Associazione Fondazioni e Casse di Risparmio).

«Nonostante gli ultimi anni in Italia le iscrizioni femminili alle facoltà Stem (acronimo inglese per scienze, tecnologia, ingegneria, matematica, ndr) siano aumentate, la disparità di genere è ancora molto forte: bisogna partire dalla fase iniziale della vita delle bambine fin da piccole ancora indotte a pensare che le materie scientifiche siano solo cose per maschi».

Qualche dato: nell'anno accademico 2017-2018, il 17,7% delle ragazze si è iscritto ad una facoltà scientifica, percentuale che sale al 28% per le ragazze non italiane; l'Abruzzo guida la classifica con il 20,8% delle iscritte e in generale il Sud ha il 19% delle iscritte a facoltà Stem. Bene, se si considera che sono i valori più alti degli ultimi anni e che la media europea è al 16%. Ma sempre troppo poco se si guarda il totale degli iscritti a facoltà scientifiche con le ragazze che rappresentano solo il 36%, mentre ai corsi non Stem sono il 63%.

Ecco perché, riflette Profumo, «bisogna fare di più, la mescolanza di genere è un valore per tutta la società e avvicinare le donne alle Stem e alle professioni Stem può stimolare la crescita dell'intero sistema economico». Ecco perché la Fondazione Compagnia di San Paolo ha adottato il programma nazionale «Coding Girls» ideato da Fondazione Mondo Digitale, Missione diplomatica Usa in Italia e Microsoft Italia che da anni porta il coding nelle scuole di tutta Italia per formare le studentesse e aiutarle a scoprire le materie Stem (il prossimo 21 ottobre parte la nuova edizione).

E da un anno, la Compagnia di San Paolo ha lanciato un programma triennale per insegnare il coding a 600 studentesse di 10 scuole superiori di Torino, centro e periferia. «Gli effetti sono stati così positivi - spiega Profumo - che ci spingono a proseguire in una sperimentazione anche più ampia». Dopo il primo anno, è stato rilevato un notevole miglioramento delle competenze delle ragazze ma soprattutto della percezione delle loro capacità. Ma il punto di partenza era buono: solo il 15% delle intervistate ha dimostrato un pregiudizio di genere all'ingresso. «Segno che siamo sulla buona strada», sorride Profumo che sottolinea il «ruolo delle fondazioni bancarie come strutture filantropiche moderne»: «Tra i nostri obiettivi c'è quello di sperimentare e trovare soluzioni innovative per il benessere comune e per proporle alle istituzioni pubbliche affinché possano adottarle: siamo un po' come degli apripista». E già pensa alle prossime «coding girls» da coinvolgere.